

Sandwich Generation

and intergenerational caring

PARTNERS

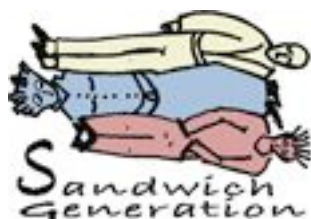
ITALY
STUDIO TAF,
GENOVA

FRANCE
KAPLAN CONSULTANTS,
PARIS

ITALY
UNIVERSITÀ PER LA
FORMAZIONE
PERMANENTE DEGLI
ADULTI "GIOVANNA
BOSI MARAMOTTI",
RAVENNA

UNITED KINGDOM
KONRAD ASSOCIATES
INTERNATIONAL,
CHICHESTER

LITHUANIA
CENTRE FOR
PSYCHOSOCIAL AND
LABOUR INTEGRATION,
VILNIUS



Circoli di Studio: una definizione

I Circoli di Studio sono stati scelti da Sandwich Generation in quanto formato idoneo per l'apprendimento adulto mirante a condividere, esplorare e costruire, partendo dall'esperienza personale dei partecipanti che si prendono cura di adulti con fragilità. Non avendo ancora presentato una definizione di Circoli di Studio nelle nostre newsletter, ci accingiamo a farlo ora in questo breve articolo.

I Circoli di Studio sono formati da gruppi di adulti che si riuniscono regolarmente per un certo periodo, generalmente una o due volte alla settimana, con incontri di due o tre ore, per focalizzarsi tutti insieme su uno specifico argomento

L'apprendimento può spaziare nei campi più diversi e non si conclude con la chiusura del Circolo di Studio ma può portare ad ulteriori azioni qualora i partecipanti siano concordi nel proseguire il percorso.

I Circoli di Studio possono essere avviati dai partecipanti che si attivano personalmente e organizzano il percorso di autoapprendimento senza nessuno che coordini il lavoro da fare, si può identificare un facilitatore esterno al gruppo, oppure sono i membri stessi che, a turno, fungono da facilitatore.

Qualunque sia la scelta, una caratteristica basilare dei Circoli di Studio resta il fatto che sono i partecipanti stessi a determinare l'organizzazione del Circolo. In definitiva, sono sempre loro a definire gli obiettivi di apprendimento e i mezzi attraverso cui raggiungerli, anche quando vi è il supporto di un facilitatore. Poiché la caratteristica predominante dei Circoli di Studio risiede nella gestione diretta da parte dei partecipanti, non esiste un modello univoco di Circolo di Studio, ma piuttosto ne esistono tanti come diverse sono le pratiche realizzate.

In queste righe abbiamo descritto brevemente i principi che definiscono i Circoli di Studio secondo la tradizione nordica da cui sono nati agli inizi del XX secolo, come forma popolare di educazione liberale:

1. Eguaglianza e democrazia
2. Liberazione di potenziale/capacità inespresse
3. Cooperazione ed amicizia/agggregazione
4. Libertà ed autodeterminazione
5. Continuità e pianificazione
6. Partecipazione attiva
7. Utilizzo di materiali stampati o di altri materiali di studio
8. Cambiamento ed azione
- 9.

Esistono varianti, quali ad esempio i Circoli di Studio che vengono organizzati in Italia, nelle regioni Liguria e Toscana, cui Sandwich Generation si è ispirato.

Il progetto ELSA, Empowering Lives, Supporting Affectivity

Durante il primo incontro del partenariato SG, a Genova, era stato presentato un progetto europeo che era in fasi di avvio proprio in quei giorni, il progetto ELSA. Ora, a distanza di circa un anno e mezzo, appare chiaro come i risultati del progetto ELSA forniscano una mole di informazioni utili ed interessanti a tutti coloro che sono interessati alla cura e assistenza ad anziani fragili.

Il progetto, cofinanziato dal programma LLP, KA3 ICT, rappresenta una innovazione nell'utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento nel settore dell'assistenza all'anziano fragile, incluso chi vive con forme di demenza o Alzheimer.

L'idea alla base del progetto infatti è quella di utilizzare i social network per consentire uno scambio di informazioni fra caregiver formali e informali e per ospitare il racconto delle esperienze vissute non solo dai parenti ma anche dagli operatori del settore socio sanitario che lavorano in RSA, ospedale, centri diurni o a domicilio.

Il progetto ha realizzato circa 150 video, foto, testi, brevi interviste sul tema della assistenza all'anziano fragile, in un'ottica positiva volta ad evidenziare quali strategie e tecniche permettono di affrontare al meglio la sfida quotidiana dell'assistenza.

I prodotti sono tutti disponibili sul sito web del progetto www.elsacare.eu, a partire dalla pagina "results".

Segnaliamo alcuni dei prodotti che ci sono parsi più utili a chi vive l'esperienza in quanto familiare o amico:

- "Le Scatole dei ricordi" e "I libri delle storie di vita": semplici attività capaci di migliorare l'interazione con gli operatori delle case di riposo e con gli ospiti;
- Strategie per facilitare la vita quotidiana: i "pigiami gentili", le "visiere per lavare i capelli", utili a rendere il sonno e il momento del bagno o della doccia più piacevoli e tranquilli.
- La relazione con i familiari e i conoscenti che vivono con la demenza o con l'Alzheimer : cosa fare durante le visite alla casa di riposo quando chiacchierare non è più possibile, come interagire in modo efficace con chi non ha più ricordi del passato, come "entrare nei mille mondi possibili" di chi vive con la demenza o con l'Alzheimer.



Education and Culture DG

Lifelong Learning Programme



DISCLAIMER

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.